

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2023, n. 30-7124

Legge 241/1990, articolo 15. Approvazione schema protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per il rafforzamento e potenziamento di un sistema regionale integrato e innovativo in materia di orientamento anche in coerenza con il PNRR, Missione 4, Componente 1, riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento".



Seduta N° 370

Adunanza 26 GIUGNO 2023

Il giorno 26 del mese di giugno duemilaventitre alle ore 10:30 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Fabio CAROSSO - Andrea TRONZANO

DGR 30-7124/2023/XI

OGGETTO:

Legge 241/1990, articolo 15. Approvazione schema protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per il rafforzamento e potenziamento di un sistema regionale integrato e innovativo in materia di orientamento anche in coerenza con il PNRR, Missione 4, Componente 1, riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento".

A relazione di: Chiorino

Premesso che le "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono state adottate con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, ai sensi del quale "il processo di orientamento è un diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale e rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo a partire dalla scuola dell'infanzia" e "l'orientamento costituisce [...] una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola".

Visti:

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., e in particolare, l'articolo 21, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;
- l’accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, repertorio atti n. 152/CU;
- l’accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante “Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 5 dicembre 2013, repertorio atti n. 136/CU;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali”. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 76 CU del 10/07/2014;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante “Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro”. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 136/CU del 13 novembre 2014;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 18”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- la raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- il decreto MIUR del 4 settembre 2019, n. 774, recante “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;
- la raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea 28 novembre 2022 (2022/C469/01) sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico.

Richiamato che con D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019 è stato approvato, nell’ambito del POR FSE 2014-2021, l’Atto di Indirizzo, per il periodo 2019-2022, “Sistema regionale di interventi per l’orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni” dedicato al target adolescenti e giovani del secondo ciclo scolastico di studi.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha condiviso con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte uno schema di protocollo di intesa, di durata quadriennale e che, in particolare:

- individua i ruoli, gli ambiti e le modalità di intervento per rafforzare il sistema regionale di orientamento, in linea con gli obiettivi contenuti nel sopra citato Atto di indirizzo, di cui alla D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019 e con quelli previsti dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027;
- si propone di proseguire la reciproca collaborazione per promuovere, anche in coerenza con il

PNRR, Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro, introdurre innovazioni didattiche e aumentare la qualità dell’orientamento a scuola, implementare azioni sinergiche e di sistema con le parti interessate della comunità educante nel suo complesso, promuovere anche le visite aziendali degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, quale opportunità di conoscenza diretta del mondo produttivo anche con finalità orientativa;

- prevede l’istituzione di un Comitato tecnico, come spazio di confronto e monitoraggio finalizzato a integrare e sviluppare modelli e pratiche e ad elevare la qualità dell’orientamento nel suo complesso, anche alla luce delle riforme in atto sull’orientamento a scuola.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n.1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di protocollo di intesa, di durata quadriennale, di cui all’Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte al fine di sviluppare, potenziare, consolidare e promuovere un sistema regionale organico integrato e innovativo in tema di orientamento permanente, anche in coerenza con il PNRR, Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”;

- di demandare all’Assessore competente in materia la sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa, autorizzando ad apportare al medesimo eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie al momento del suo perfezionamento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lettera d), del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Allegato



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



PROTOCOLLO DI INTESA

per il rafforzamento e potenziamento di un sistema regionale
integrativo e innovativo in materia di orientamento

Tra

Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, con sede in Torino, c.so Vittorio Emanuele 70 (di seguito, "USR per il Piemonte"), rappresentato dal Direttore Generale Dott. Stefano Suraniti, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente;

e

la Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione Formazione e lavoro, con sede in via Nizza 330 Torino, di seguito "Regione", rappresentata dall'Assessore Elena Chiorino, domiciliata per la sua carica presso la sede dell'Ente;

USR per il Piemonte e la Regione Piemonte (di seguito, "Parti");

VISTI gli articoli 3 e 34 della Costituzione in merito al principio di uguaglianza e al diritto all'istruzione;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

VISTA la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare, l'articolo 21, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- VISTA la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- VISTO il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, regolamento recante "Norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori. (GU Serie Generale n.86 del 11-04-2008)";
- VISTA la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34, recante "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e

regolarità del lavoro”;

- VISTO il decreto interministeriale 7 settembre 2011, n. 8327, recante “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze”;
- VISTO l’accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, repertorio atti n. 152/CU;
- VISTO l’accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante “Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 5 dicembre 2013, repertorio atti n. 136/CU;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)”;
- VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 18”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1,

commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;

VISTA La deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 21-8805 - P.O.R. FSE 2014-2020: approvazione dell'Atto di indirizzo “Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni” target adolescenti e giovani. Periodo 2019-2022;

VISTO il decreto MIUR del 4 settembre 2019, n. 774, recante “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea 28 novembre 2022 (2022/C469/01) sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico;

VISTE le “Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, adottate con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 aprile 2019 n. 21 - 8805 - P.O.R. FSE 2014-2020: approvazione dell'Atto di indirizzo “Sistema regionale di interventi per l’orientamento a

supporto delle scelte e delle transizioni” target adolescenti e giovani. Periodo 2019-2022” e successivi provvedimenti attuativi con particolare riferimento alle “Linee guida regionali per l’orientamento degli adolescenti e giovani”;

CONSIDERATA la necessità tra l’USR Piemonte e la Regione Piemonte di instaurare un rapporto finalizzato a sviluppare, potenziare, consolidare e promuovere un sistema regionale organico integrato e innovativo in tema di orientamento in chiave life long guidance e life long learning;

PREMESSO CHE

- L’articolo 3 della Costituzione prevede, al comma 2, che “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.
- L’articolo 34 Costituzione prevede che “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso.”
- Secondo una definizione condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, “l’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.
- La Scuola, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, è chiamata ad accompagnarli in maniera personalizzata e a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

- Le Linee guida del PCTO stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base e delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.
- Il processo di orientamento è un diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale e rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Come evidenziato dalle "Linee guida per l'orientamento", adottate con decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, "L'orientamento costituisce [...] una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola".
- La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio.
- Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) ha il compito di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio, per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione.
- Le Regioni hanno la competenza istituzionale per i sistemi regionali di orientamento. Regione Piemonte promuove il proprio sistema regionale di orientamento permanente che ha il compito prioritario e strategico di sostenere le nuove generazioni nel percorso di crescita, di esplorazione, di scelta e di gestione autonoma della propria carriera nell'apprendimento e nel lavoro lungo tutto l'arco della vita. Il sistema regionale di orientamento si pone quindi a supporto del sistema scolastico, del sistema della formazione professionale, del sistema di educazione degli adulti e del sistema dell'alta formazione per favorire il raccordo tra i contesti di istruzione e il mondo del lavoro e delle professioni. In questa logica, il sistema regionale fornisce alle scuole e agli enti di formazione una gamma di servizi, modelli e strumenti di orientamento che permettono agli studenti e agli adulti di ampliare la conoscenza diretta del territorio, del mondo del lavoro, delle opportunità di studio e di apprendimento disponibili.
- L'orientamento include tutte quelle attività di supporto informativo, formativo e consulenziale, centrate sui bisogni, specifici e soggettivi, di ogni persona, con la finalità di promuovere competenze di auto-orientamento (Career Management Skills) e di accompagnare ogni cittadino dall'infanzia alla vita adulta, nella costruzione di una carriera

formativa e professionale in grado di far emergere pienamente tutto il potenziale individuale, promuovendo l'intraprendenza e l'impegno attivo della persona negli ambiti di interesse e nella logica di favorire l'accesso alle opportunità territoriali e lo sviluppo delle vocazioni economiche, civili e sociali regionali.

- Al fine di promuovere e rafforzare il raccordo tra scuola e territorio, per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative, il M.I.M. a livello nazionale e l'U.S.R. a livello locale siglano Protocolli d'intesa con le varie categorie e associazioni d'impresa e con altri organismi rappresentativi di enti pubblici e privati.
- Al fine di innovare e integrare le politiche di orientamento la Regione Piemonte anche attraverso le proprie referenze territoriali sviluppa sinergie e accordi di collaborazione con progettualità sperimentali e interlocutori significativi in materia di orientamento, educazione alle scelte e raccordo scuola lavoro.

- L'USR per il Piemonte:
 - svolge attività di programmazione, coordinamento, gestione e monitoraggio in riferimento all'istruzione e alla formazione degli studenti;
 - sostiene iniziative volte a rafforzare le competenze degli studenti a vantaggio dell'occupabilità, anche attraverso un orientamento che li renda consapevoli delle proprie scelte in ambito scolastico;
 - promuove la progettazione e l'organizzazione di processi formativi, anche a mezzo di convenzioni con Enti e Istituzioni che perseguono la qualificazione e la riqualificazione culturale e professionale;
 - favorisce la promozione di iniziative rivolte alle Istituzioni scolastiche del Piemonte con finalità di orientamento, formazione, dibattito, informazione e confronto;
 - opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studio di livello secondario, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie;
 - sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
 - promuove azioni finalizzate all'implementazione della didattica laboratoriale;

- La Regione Piemonte:
 - promuove e gestisce il proprio sistema regionale di orientamento permanente che, attraverso un supporto mirato allo sviluppo delle competenze per la gestione della carriera, intende aiutare le persone a scegliere consapevolmente i percorsi più adatti nei vari cicli di studio e formazione e nelle differenti fasi delle esperienze professionali ;
 - promuove interventi di orientamento a finalità informativa, formativa, di accompagnamento e di consulenza, rivolti a adolescenti e giovani con età compresa tra 8 e 24 anni e alle loro famiglie;
 - intende diversificare l'offerta delle singole azioni in base alle esigenze orientative e, al contempo, articolare e rendere disponibili percorsi nella duplice ottica di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e formativa, con particolare attenzione, tra le altre, alla fase di transizione che prevede il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
 - programma, coordina e finanzia le azioni denominate "Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP)" al fine di fornire servizi di orientamento di qualità per i bambini, gli adolescenti, i giovani e le loro famiglie attraverso percorsi di educazione alle competenze orientative, anche in raccordo con i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", così come ridefiniti dalla L. 30 dicembre 2018, n.145;
 - promuove attività sperimentali in stretto raccordo con i CPIA in materia di orientamento;
 - promuove azioni di sistema rivolte alle reti territoriali e a tutti gli operatori e gli insegnanti, per condividere modelli, strumenti e buone pratiche, al fine di migliorare la qualità degli interventi e sostenere processi di coprogettazione, condivisione e collaborazione tra scuola, enti e territorio;
 - sostiene il benessere scolastico come preconditione all'agire in tema di orientamento anche con specifiche ricerche e progetti mirati;
 - organizza e promuove esperienze ed eventi di incontro e contatto per giovani e adulti con il mondo del lavoro e i

- sistemi della formazione al fine di favorire la collaborazione e l'accesso alle opportunità;
- promuove il raccordo tra istruzione, formazione e lavoro, anche attraverso il sistema delle Academy aziendali, per migliorare la conoscenza delle imprese del territorio e favorire la realizzazione di percorsi e di esperienze di orientamento nei contesti reali (PCTO, tirocini, workshop, impresa simulata, ecc.);
 - promuove azioni e attività in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro-Centri per l'Impiego che possano favorire la conoscenza dei mercati del lavoro locali e i processi di scelta, attraverso gli strumenti di orientamento ad hoc, come, ad esempio analisi territoriali e indagini sulle professioni;
 - sostiene le reti territoriali dei servizi, anche attraverso una più capillare ed efficace diffusione degli stessi sul territorio e, in particolare, presso gli istituti scolastici (sportelli OOP, iniziative tematiche, saloni).
-
- È interesse comune delle parti collaborare per rafforzare il sistema regionale di orientamento, promuovere il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro, introdurre innovazioni didattiche e aumentare la qualità dell'orientamento a scuola, implementare azioni sinergiche e di sistema con le Parti Interessate della comunità educante nel suo complesso, in ottica di orientamento delle scuole del primo e del secondo ciclo.
 - Le parti convengono che una delle modalità in intervento da rafforzare e promuovere possa essere quella delle visite aziendali degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, quale opportunità di conoscenza diretta del mondo produttivo anche con finalità orientativa.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Con il presente protocollo d'intesa (di seguito, "Protocollo"), le Parti intendono:

- Promuovere la costituzione di un Comitato Tecnico sull'orientamento, come spazio di confronto e monitoraggio

finalizzato a integrare e sviluppare modelli e pratiche e ad elevare la qualità dell'orientamento nel suo complesso, anche alla luce delle riforme in atto nel nostro Paese sull'orientamento a scuola.

- Identificare e promuovere lo sviluppo e la gestione di attività di orientamento da rafforzare o migliorare , per l'apprendimento di competenze orientative lungo tutto il percorso scolastico, partendo dalla scuola primaria.
- Promuovere la realizzazione di attività di mappatura dei bisogni locali di orientamento e dell'offerta di orientamento delle singole scuole, anche in riferimento a benchmarking nazionali e internazionali.
- Collaborare alla condivisione di informazioni sul mercato del lavoro, sulle vocazioni territoriali, sulle professionalità e iniziative imprenditoriali presenti sul territorio piemontese (anche attraverso strumenti digitali, pubblicazione, interviste, esperienze).
- Promuovere e sostenere la realizzazione di attività anche a carattere sperimentale di scambi di visite in contesto aziendale e scolastico per consentire ai ragazzi coinvolti di vivere esperienze di reciproca conoscenza, finalizzate a comprendere le competenze e professionalità impegnate nel quotidiano nelle organizzazioni e conoscere a fondo opportunità, contesti e realtà del territorio regionale.
- Promuovere la progettazione e l'attivazione di azioni di scambio e confronto con altre realtà a carattere nazionale ed europeo in tema di modelli, professionalità e metodologie in materia di orientamento.
- Partecipare e sostenere iniziative congiunte di valorizzazione, aggiornamento e formazione delle competenze degli insegnanti e degli orientatori del sistema regionale.
- Promuovere la partecipazione ad attività di co-progettazione e collaborazione per elaborare nuovi percorsi di progettualità spendibili sul territorio per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).
- Collaborare alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione delle famiglie e di altri stakeholders territoriali, anche in ottica di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di maggiore inclusione dei soggetti fragili e a rischio.

Art.2 Impegni

La stipula del presente atto non implica per le Parti l'assunzione di alcuna obbligazione, ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio di un'efficace collaborazione.

Regione Piemonte si impegna a:

- sostenere lo sviluppo e qualificare il sistema regionale di orientamento permanente, favorendo la partecipazione dei docenti e degli attori territoriali ad iniziative di formazione e aggiornamento, con la sperimentazione di azioni e strumenti innovativi, anche in integrazione con la riforma dell'orientamento promossa dal Ministero dell'Istruzione;
- definire e condividere le Linee guida del sistema regionale, la Carta dei Servizi, gli strumenti e le risorse didattiche per l'orientamento, gli standard di qualità e professionalità per gli operatori accreditati;
- promuovere l'accesso all'orientamento di tutti gli studenti in base ai propri personali bisogni, caratteristiche e aspirazioni;
- programmare e fornire a tutto il territorio regionale servizi e strumenti attraverso azioni denominate "Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP)" al fine di garantire percorsi di orientamento di qualità per gli adolescenti, i giovani e le loro famiglie;
- sostenere l'orientamento e il riorientamento nell'ambito dei percorsi di istruzione, educazione ed alfabetizzazione rivolti agli adulti;
- promuovere azioni di sistema rivolte alle reti territoriali e a tutti gli operatori e gli insegnanti, per condividere modelli, strumenti e buone pratiche, al fine di migliorare la qualità degli interventi e sostenere processi di coprogettazione, condivisione e collaborazione tra scuola, enti e territorio;
- organizzare e promuovere esperienze ed eventi di incontro e contatto per giovani e adulti con il mondo del lavoro e i sistemi della formazione al fine di favorire la collaborazione e l'accesso alle opportunità, per migliorare la conoscenza delle professioni, delle innovazioni e delle sfide future del territorio;
- diffondere, coerentemente con la propria strategia di comunicazione, le iniziative integrate di orientamento e gli eventi in coerenza con le Linee guida regionali in materia di orientamento;
- promuovere la realizzazione di attività legate alla conoscenza di contesti aziendali e scolastici con finalità orientativa rivolte anche agli studenti delle scuole del I e del II ciclo di istruzione.

L'USR Piemonte si impegna a:

- favorire un'offerta territoriale di istruzione basata su una idea di scuola giusta, equa e universale, che accompagni la

- crescita di tutti gli studenti e promuova un collegamento fra gli studenti e il mondo esterno degli studi e del lavoro;
- sensibilizzare, nel rispetto della loro autonomia, i Dirigenti scolastici e i Docenti alle opportunità offerte da Regione Piemonte;
 - promuovere, nel primo e secondo grado di istruzione le attività, rivolte alle studentesse e agli studenti, informative, formative e di accompagnamento organizzate e concordate;
 - favorire attività di ricerca finalizzate al miglioramento dei servizi e delle proposte offerte da Regione Piemonte;
 - incrementare concretamente progetti di didattica laboratoriale e di esperienza diretta del mondo del lavoro quali le esperienze di visita aziendale ;
 - promuovere, nel rispetto dei Piani Triennali dell’Offerta Formativa (PTOF), adottati dalle scuole nell’ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la Regione Piemonte, per la realizzazione di iniziative educative, formative, orientative e esperienziali rivolte agli allievi;
 - promuovere l’inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, con percorsi formativi dimensionati in modo da favorire l’autonomia degli studenti stessi, il proseguimento dei loro studi e il loro inserimento nel mondo del lavoro;
 - sostenere ed incentivare l'integrazione delle attività conseguenti alla riforma dell'orientamento in atto del Ministero dell'Istruzione con le attività del sistema regionale di orientamento, anche attraverso percorsi congiunti di formazione, aggiornamento e co-progettazione, a visite di studio e gruppi di lavoro internazionali e nazionali sull’orientamento, alle sperimentazioni di nuovi modelli e strumenti proposti a livello regionale.

Art. 3

Piano Attuativo Annuale

Le parti, per dare attuazione agli impegni assunti nel presente protocollo, formalizzano annualmente un Piano Attuativo in cui si dà atto dei progetti che sono stati realizzati e che saranno proposti per l’anno scolastico successivo alle scuole del Piemonte da Regione Piemonte. Il Piano viene adottato di concerto tra le parti di norma entro il 30 giugno di ogni anno ed è valido per l’anno scolastico seguente. Il Piano può essere modificato, previo accordo fra le parti, anche nel corso dell’anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità. Il piano è curato dal Comitato tecnico di cui al punto successivo.

Art. 4

Comitato Tecnico

Per realizzare le finalità e gli obiettivi della presente intesa è istituito, entro 30 gg. dall'entrata in vigore del presente Protocollo d'Intesa, un Comitato Tecnico composto da rappresentanti proposti da ognuna delle parti.

Il Comitato Tecnico, le cui modalità di funzionamento saranno stabilite nella prima seduta, ha il compito di curare la corretta applicazione del Protocollo, di proporre un piano attuativo, in funzione della programmazione annuale, nonché la progettazione e le modalità idonee per la più ampia diffusione dei progetti e la realizzazione di azioni comuni, anche di monitoraggio e di valutazione.

La partecipazione al Comitato Tecnico non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Art. 5

Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale dei contenuti di natura disciplinare, teorica e metodologica che ciascuna Parte mette a disposizione del Protocollo rimane in via esclusiva di titolarità della Parte stessa. La proprietà intellettuale di eventuali contenuti o altro tipo di materiale elaborato e sviluppato nell'ambito del Protocollo è da considerare patrimonio comune delle Parti. L'eventuale utilizzo in altri ambiti di informazioni, materiali o altro genere di contenuto, potrà avvenire solo previo specifico accordo tra le Parti.

Art. 6

Trattamento dei dati

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018 (di seguito "Codice Privacy"), nonché dal Regolamento 2016/679/UE (di seguito "Regolamento UE"), tutti i dati personali che saranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente Protocollo saranno trattati rispettivamente da ciascuna di esse per le sole finalità indicate nel Protocollo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche particolari, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE.

In particolare, ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione del Protocollo sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Accordo.

Resta inteso che ciascuna Parte dovrà reciprocamente manlevare e tenere l'altra Parte indenne da qualunque richiesta di risarcimento per eventuali danni arrecati a terzi a seguito della violazione della normativa in materia, addebitabile al proprio personale.

Art. 7

Validità e recesso

Il presente protocollo ha durata di quattro anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla decorrenza del termine, nel rispetto della normativa vigente.

Per l'USR per il Piemonte Il Direttore Generale Stefano SURANITI	Per la Regione Piemonte L'Assessore Elena Chiorino
--	--